

Vita di Comunità

SUSSIDIO LITURGICO CICLOSTILATO in PROPRIO

PARROCCHIA S. REGOLO DI MONTAIONE (Tel. 0571.69001 - 338.7069615)

ANNO 21° - N° 966

Domenica 27 ottobre 2019

XXX domenica del Tempo Ordinario

" Solo vivendo la notte dei poveri, si può vedere il giorno di Dio"
"LE STELLE SI VEDONO SOLO DI NOTTE" don Pedro Casaldaliga, vescovo in Brasile

“Chiunque si esalta sarà umiliato, chi invece si umilia sarà esaltato”

Dal Vangelo secondo Luca (18,9-14)

In quel tempo, Gesù⁹ disse ancora questa parabola per alcuni che avevano l'intima presunzione di essere giusti e disprezzavano gli altri:
¹⁰«Due uomini salirono al tempio a pregare: uno era fariseo e l'altro pubblicano. ¹¹Il fariseo, stando in piedi, pregava così tra sé: “O Dio, ti ringrazio perché non sono come gli altri uomini, ladri, ingiusti, adùlteri, e neppure come questo pubblicano. ¹²Digiuno due volte alla settimana e pago le decime di tutto quello che possiedo”. ¹³Il pubblicano invece, fermatosi a distanza, non osava nemmeno alzare gli occhi al cielo, ma si batteva il petto dicendo: “O Dio, abbi pietà di me peccatore”. ¹⁴Io vi dico: questi, a differenza dell'altro, tornò a casa sua giustificato, perché chiunque si esalta sarà umiliato, chi invece si umilia sarà esaltato».

OOOOOOOOOOOOOOOOOO



Meditazione: Nella parabola ci sono due uomini, il fariseo e il pubblicano. Il fariseo pensandosi giusto, si sente in diritto di disprezzare l'altro, e viceversa: disprezzando l'altro, si sente ancora più giusto! Quante volte anche noi, per sentirci bravi, per "sollevarci un po'", giudichiamo e disprezziamo gli altri? Magari con sottile ironia? Eh sì, parlare delle malefatte e dei difetti altrui, ci fa sentir meglio! Questo è senz'altro un modo "peccaminoso e sbrigativo" per tirare a campare, per non affrontare le nostre miserie, per non metterle davanti al Signore. Noi vogliamo sempre apparire bravi, ci dà persino fastidio chiedere perdono a Dio, quasi che questo

ci sminuisse. Noi possiamo vivere così la nostra vita cristiana, senza fare un passo in avanti dopo tanti anni di cammino di fede (presunto), sentendoci erroneamente a posto, e guardando sempre a chi sta messo peggio.

Lo straniero nella Bibbia (42)

“in pieno territorio della Decapoli gli condussero un sordomuto... Gesù disse : -apriti-“

Marco 7, 31

Anche questo miracolo è compiuto in terra straniera; il sordomuto sanato è anch'esso straniero.



PREGARE DIO: PERCHÈ?

Pregiera è pregare qualcuno per qualcosa che ci sta a cuore. Io prego una persona se ne ho bisogno, se essa può aiutarmi. Nel mondo biblico, quando il credente si rivolge al suo Dio, accade più o meno la stessa cosa, perché anche Dio è una persona, un Tu vivente che ascolta avendo a cuore il bisogno dei propri figli. Le preghiere sono tante, anche autentiche, non solo quelle borbottate per abitudine, ma la *pregiera* è quella di colui che chiede a Dio ciò di cui ha molto bisogno per sé, per una persona cara, per il proprio popolo: Sansone invoca acqua perché sta morendo di sete, Anna prega Dio con lacrime amare e grembo sterile per ottenere un figlio, Salomone inaugura il tempio supplicando Dio di ascoltare e perdonare tutti i figli d'Israele che si presenteranno lì a implorarlo, e così via. Pregare è invocare soccorso da uno stato di povertà e di pena.

Ma come si deve pregare? Come fa un suddito tremante davanti al suo re? Come un giovane davanti a suo padre, o davanti a un fratello maggiore? I modi che la storia biblica suggerisce sono tanti, ma quello più incisivo che troviamo nell'esperienza del popolo d'Israele viene dalla maniera con cui Giacobbe, al Gado dello Iabbok, lottò con Dio per un'intera notte. La preghiera di Giacobbe in quella circostanza non era fatta di parole ma di voglia di combattere, di esigere la cosa che riteneva giusta e che solo Dio poteva dargli. “Lasciami andare, perché è spuntata l'aurora”, gli dice Dio. Ma lui: “No, non ti lascerò, se non mi avrai benedetto!” Una tempra che Dio apprezzò molto, tanto che di quella voleva che fossero fatti tutti i figli del suo popolo. Il botta e risposta decisivo fu infatti questo: “Come ti chiami? – Rispose: - Giacobbe”. Riprese – “Non ti chiamerai più Giacobbe, ma Israele, perché hai combattuto con Dio e con gli uomini e hai vinto”. “Ish-rah-el” significa “L'uomo che vede Dio”, l'uomo che pur vedendo Dio non muore, anzi, che addirittura attacca e vince Dio.

Daniele Garota (lib. tratto)

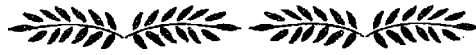
I luoghi della fede



Adesso presentiamo, edicole e tabernacoli , di più piccole dimensioni presenti in varie zone.

Iano - madonnino-

Si trova all'ingresso della frazione poco prima del Palazzaccio: una piccola edicola con una statuina di marmo con l'Assunzione della Madonna. Sul luogo la chiamano "Madonnino".



QUANT'È COSTATA LA CUPOLA ALLA PARROCCHIA

USCITE:

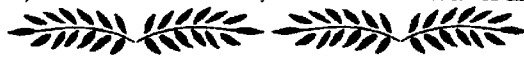
- a) Allestimento della cupola (con IVA e ritenuta d'acconto per professionisti)
- Spese tecniche (architetto, studio Cioni, progetto elettrico, suolo pubblico, piano di sicurezza).
 - Spese edili, lattoniere, elettricisti, falegnameria e imbianchini.
- € 154.146,80**
- b) Rifacimento tetto adiacente alla cupola **€ 13.483,80**

ENTRATE:

Contributo CEI (Conferenza Episcopale Italiana) da 8 per mille

1° tranche **€ 21.477,50**

Siamo in attesa, finiti i lavori, della seconda tranche del contributo CEI.



Mi basta stringere un cartoccio di castagne in mano, per rivivere il calore e il profumo delle mani di mia nonna, nelle domeniche d'autunno.

W LE CASTAGNE!!



COMUNICAZIONI E NOTIZIE

RICORDANDO

SABATO	26	ore 18,00 (parr.le) deff. Volpi e Cristina Caponi in memoria di Padre Faustino - Padre Stefano presiederà la messa
DOMENICA	27	ore 10,00 (VS) def. Rosina Salvadori (Misericordia) ore 11,30 (parr.le) per il popolo
LUNEDÌ	28	ore 17,00 (parr.le) def. Gian Paolo Galigani
MARTEDÌ	29	ore 17,15 (V.S.) deff. Fosca, Sergio e Alberto Gensini
MERCOLEDÌ	30	ore 17,00 (parr.le) deff. Iolanda e Angiolino Favilli
GIOVEDÌ	31	ore 17,00 (parr.le) def. Marcomanni

*Venerdì 1° novembre si celebrano **TUTTI I SANTI** - Messe ore 10 a Villa Serena, ore 11,30 nella parrocchiale, ore 17 nella cappella del Cimitero.*

*Sabato 2 novembre si commemorano i **DEFUNTI** - Messe ore 10 a Villa Serena, ore 17 nella parrocchiale.*

Mercoledì 30: ore 16-17 lettura comunitaria del Vangelo festivo

FRASI CELEBRI SUI SANTI

- *Tutti gli uomini sono santi, se prendono veramente sul serio i propri pensieri e le proprie azioni. Chi reputa che una cosa sia giusta deve anche farla. (Hermann Hesse)*
- *Dove è odio, fa' che io porti l'amore. Dove è offesa, che io porti il perdono. Dove è discordia, che io porti l'unione. Dove è dubbio, che io porti la fede. Dove è errore, che io porti la verità. Dove è disperazione, che io porti la speranza. Dove è tristezza, che io porti la gioia. Dove sono le tenebre, che io porti la luce. (San Francesco)*

NOVEMBRE

VENERDÌ TUTTI I SANTI	01	ore 10,00 (VS) def. Erina Ghiribelli ore 11,30 (parr.le) per il popolo ore 15,30 - Cimitero per i defunti dal 1-11-18 al 31-10-19
SABATO DEFUNTI	02	ore 10,00 (V.S.) per i defunti ore 17,00 (parr.le) per i defunti

Un solo raggio di sole è sufficiente per cancellare milioni di ombre. (S. Francesco)

CONDOGLIANZE

La comunità partecipa al dolore dei familiari e parenti della cara

Paola Brogi

Rinnoviamo la nostra fede nella
"comunione dei santi"